Riaprire una piaga

di Antonella Maggio

Nel 1982 per la prima volta, e potrei dire in assoluto, il giornale si occupava di handicap e di svantaggio in genere; a distanza di 7 anni ero stata la sola ad affrontare questo problema e, a dire il vero, pensavo, presuntuosamente di essere l'unica. L'opportunità di avvicinare tramite la prof.ssa Enza Vaccaro, il gruppo di volontari *Tuttinuno* che si occupa fattivamente di handicaps mi offre di nuovo la possibilità di parlare di questo problema non con slogan o frasi fatte, come allora, ma con l'esperienza concreta di chi ogni giorno lavora e presta la propria professionalità al servizio dei bambini handicappati.

Lontana la definizione del portatore di handicap, così come l'aveva voluto il decreto Falcucci e la legge 517, parlare, oggi, di disabili vuol dire lavorare ed adoperarsi per chi affronta un cammino non proprio agevole ma impervio e pieno di ostacoli.

Spesso le realizzazioni filmistiche sul modello di «Rain Man» l'uomo della pioggia (protagonista Dustin vincitore di ben 5 premi Oscar) tendono a presentare, (in questo caso un giovane autistico), il disabile in modo, perché no, un po' sornione, aggirando i veri ostacoli, trasformando i bisogni veri in realizzazioni un po' ridicolizzate e poco aderenti alla realtà.

I termini veri per potere parlare di handicap iniziano con la prevenzione e la corretta informazione pre-natale, si è sempre detto che prevenire è meglio di curare ma intanto i consultori familiari continuano a restare mera utopia, prevenire per evitare, ma nessun tipo di informazione viene proposta dagli organi competenti. Una società di modello efficientistico qual è la nostra mira sempre più alla produttività e si allontana dai bisogni umani e così, lunghi iter burocratici, ostacolano l'abbattimento delle barriere architettoniche, impediscono ai disabili di affrontare la normale quotidianità e la prosaicità delle cose. Oggi parlare di handicap vuol dire iniziare una battaglia che trova pochi adepti, da sempre sostengo che gli unici ad interessarsi del problema sono i genitori in prima linea, gli addetti ai lavori un piccolo, sparuto gruppo di volontari. Ecco su queste basi e con queste premesse non proprio rosee si è sempre basato il rapporto tra handicap e società, tutto il resto dopo qualche piccolo impegno via via scema, si smorza, finisce.

In un particolare momento storico, qual'è il nostro, dove grande spazio si dà all'impegno e alla solidarietà, tutti siamo chiamati a fare qualcosa, ad adoperarci per i bambini portatori di

handicaps affinché le famiglie non restino soli ad affrontare questo problema.

Non possiamo sempre delegare gli altri e quindi noi per primi siamo chiamati a replicare su tutte quelle diffezioni che se rendono ardua la vita alla gente cosiddetta normale, immaginate per chi con questi disservizi è costretto a convivere. Handicaps e società è sempre stato un binomio inaccostabile ecco perché riaprire questo discorso, ecco perché ritornare a parlare di disabili non è mai uno scoglio superato ma nella sua attualità ci riporta alla dimensione umana delle cose, di impegno costante nella ricerca al fine di creare strutture, opportunità e perché no, anche un futuro lavoro in una società migliore, capace di dare ad ognuno secondo le proprie possibilità.

Corse di cavalli - palio Maria SS. dell'Udienza anno 1989

Categoria puledri - finalisti:

Contessina - scud. - Di Bella F. - quart. *Palma*
Lello - scud. - Armato L. - quartiere *Saraceno*
Marianna - scud. - Ciaccio G. - quart. *Collegio*

Ordine di arrivo: 1° Lello; 2° Contessina; 3° Marianna.

Categoria A2 finalisti:

Rudi - scud. - Sparacino F. - quart. *Nuova Zabut*
Pericolo Siculo - scud. - Cacioppo A. - quart. *Palma*
Bandito - scud. - Costa G. - quart. *Collegio*

Ordine di arrivo: 1° Pericolo Siculo - Punti n. 5; pari, 1° Bandito - Punti n. 5; 3° Rudi - Punti n. 2.

Categoria A1 finalisti:

Chersonneso - scud. - Pendola V. - quart. *Saraceno*
Simon Lebon - scud. - Rizzuto C. - quart. *Collegio*
Taupaus - scud. - Giordano G. - quart. *Infermeria*

Ordine di arrivo: 1° Simon Lebon - Punti n. 6; 2° Taupaus - Punti n. 4; 3° Chersonneso - Punti n. 2.

Categoria A finalisti:

Prince Horco - scud. - Vaccaro G. - quart. *Nuova Zabut*
Conte Ulfans - scud. - Gallina C. - quart. *Palma*
Bergher - scud. - Armato F. - quart. *Saraceno*

Ordine di arrivo: 1° Conte Ulfans - Punti 6; pari - 2° Prince Herco - Punti n. 3; 2° Bergher - Punti n. 3.

Punti per l'assegnazione del Palio 1989:

Quartiere Palma	5 + 6 + 12 =	Punti 13
Quartiere Collegio	5 + 6 =	Punti 11
Quartiere Saraceno	2 + 3 + 12 =	Punti 7
Quartiere Infermeria	4 + 12 =	Punti 6
Quartiere Nuova Zabut	2 + 3 =	Punti 5

¹ Attribuzione di n. 2 punti per regolamento.
Vince il palio 1989 il quartiere *Palma*

Nell'era della sofisticazione

Mangiar bene per vivere meglio

di Licia Cardillo

Il problema dell'alimentazione sta acquisendo ai nostri giorni, il giusto rilievo, grazie anche alla formazione di una coscienza ecologica che, pur tra mille insidie, si va inevitabilmente formando in alcune fasce sociali. Sta nascendo una vera cultura dell'alimentazione, che tende, nonostante le varie strumentalizzazioni, a salvaguardare la salute dell'uomo e ad esigere una agricoltura in sintonia con la natura.

Viviamo in una società insidiosa che ci propina ciò che vuole senza preoccuparsi del nostro benessere psico-fisico ed assopisce o soffoca in noi la capacità critica.

I nostri mercati offrono non plus ultra della perfezione nel campo degli ortaggi e della frutta. Non

c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma cosa si nasconde dietro la bellezza estetica di frutti che sembrano usciti dai laboratori di pasticceria? Sicuramente la mancanza di scrupoli dei produttori che, obbedienti alla logica del profitto, pur di presentarsi sul mercato i loro prodotti prefabbricati, non si preoccupano minimamente di mettere a repentaglio la vita del personale impiegato nella coltivazione e dei consumatori.

L'agricoltore del 2000 non si fa scrupolo di usare ripetutamente insetticidi a base di esteri fosforici, fungicidi, anticrittogamici che, inlati o assimilati producono danni irreversibili nell'organismo. Basti pensare che, per produrre delle mele «integre», spruzza il frutteto fino a 24 volte. E spesso non rispetta i tempi di raccolta.

Un attimo di riflessione quindi, prima di ingoiare un pezzetto di mela o una fragola, nella maggior parte dei casi, irrorati con Dibrometano e lucidati per apparire più appetibili!

Per molte aziende del Nord l'esigenza di un'agricoltura alternativa, a misura d'uomo, che si preoccupi di porre fine ai guasti dell'ambiente, è diventata quasi una scelta obbligata. Molti agricoltori cominciano ad usare metodi alternativi, sia biologici che biodinamici e contrassegnano i loro prodotti con un marchio (Demeter, Byodin) che è indice di garanzia.

E sono sorte diverse cooperative di consumatori che controllano all'origine i prodotti alimentari.

Parallelamente alla scelta di prodotti genuini si sta diffondendo quella che molti definiscono «la moda» delle diete equilibrate, che combinano in modo armonico i vari alimenti di cui il nostro organismo ha bisogno.

Diversi i regimi igienisti seguiti: vegetariano, naturalistico, macrobiotico, tutti coalizzati nella lotta contro la sofisticazione, l'uso di pesti-

ci e contro il regime carneo, ritenuto responsabile di indebolire enormemente le nostre difese organiche e di alterare le nostre strutture cellulari. Lo scopo delle varie scuole è quello di suscitare nell'individuo il rispetto del proprio organismo e di ristabilire quell'equilibrio spesso alterato da un'alimentazione troppo ricca di acidi grassi.

La medicina alternativa dà un'importanza fondamentale al regime alimentare, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione dei tumori. Sostiene infatti che un'alimentazione ricca di insaccati, di carne, di zuccheri, un eccesso di latticini, di uova, di pesce, possa aumentare il rischio del cancro, mentre una dieta ricca di verdure, di cereali integrali, di frutta sana, previene le lesioni cellulari.

Anche il professore Veronesi è d'accordo sull'utilità di una buona alimentazione al fine di prevenire l'insorgenza del cancro. Scrive su «Un male curabile»: «Una dieta ricca di vegetali è protettiva, mentre un'alimentazione in cui abbondano i grassi e la carne aumenta il rischio di alcuni tumori. C'è un gran bisogno di maggiori controlli sugli alimenti e sui mangimi destinati all'allevamento, di una maggiore educazione alimentare...».

E tra i dieci piccoli comandamenti che concludono il testo citato si legge: «Seguire una dieta bilanciata, limitata nella carne, ricca di verdure, frutta e vitamine, non eccedere in super-alcolici e in caffè».

Visto che la nostra salute dipende, in gran parte, da ciò che introduciamo nel nostro organismo e che lo Stato è assente nell'opera di controllo delle moderne tecniche di agricoltura, è indispensabile che ognuno di noi acquisisca una capacità di discernimento, diffidando di quei prodotti che appaiono troppo perfetti e proteggendosi della loro aggressione.

Lettere a La Voce

“LA VOCE” CI DÀ CORAGGIO

Egregio Signor Direttore,

In primo luogo chiedo scusa se questa mia lettera le reca disturbo, ma sento il bisogno di scrivere quanto segue. Pagando il mio regolare abbonamento del giornale *La Voce* per l'anno 1989 questo da me desiderato foglio non mi arriva e non so il perché l'ultimo che ho ricevuto è stato quello del mese di ottobre 1988. Ora possiamo contare 5 mesi, il foglio che io desidero non è un giocattolo, ma è un giornale di grande valore portatore di gioie di speranza e io in persona desidero ringraziare il fondatore di questo gioiello per averci dato questa grande soddisfazione partendo dall'anno 1958.

Come dicevo sento il bisogno di leggere la Voce perché sono molto legato al mio paese Natale. Ho raggiunto il mio 80° anno non potrò più avere la fortuna di vedere la bella Sambuca più moderna più civile. Ho dato il mio addio, senza nessuna speranza, ma tutto non è finito, abbiamo la bella Voce incantevole che ci porta tanto conforto e tanto sollievo perché è l'unico a darci delle belle notizie e nello stesso tempo di apprezzare quello che è stato fatto durante i miei 26 anni di Emigrante. Il giornale *La Voce di Sambuca* e la primavera con le sue bellezze naturali portando fra noi emigrati l'odore dei campi da noi conosciuti. La

Voce ci dà forza e coraggio e respire, leggere *La Voce* significa ringiovanire, riacquistare un po' della salute perduta perché ci porta sotto la vera mamma che si chiama terra di Sambuca.

Noi emigrati con la testa sulla testa, sappiamo che cosa significa salutare per tutta la vita il paese natale, ma ci siete voi componenti del giornale che ci aiutate a vivere più allegri. Rassegniamoci al volere del destino, così possiamo apprezzare la vostra generosa opera generosa, sfruttando la vostra naturale diligenza, certamente componersi degli articoli occorre una buona cultura ed un vivo cervello, e noi che leggiamo questo valoroso contenuto ne saremo grati e riconoscenti con l'augurio che questo vostro lavoro segua il suo delizioso cammino pieno di successo e di un prospero futuro nel medesimo tempo nei lettori.

Con grande gratitudine apprezziamo il giornale locale portatore di pace, di gioia e di bene. A questo punto vorrei fornire pregando cortesemente gli addetti alla spedizione di farmi avere il giornale *La Voce di Sambuca* dandomi un poco di allegria nelle ultimi anni difficili della mia vita. A cuore aperto ringrazio tutto il direttivo e tutti i collaboratori con il mio affettuoso e fraterno saluto.

Sciamè Giuseppe

HUMOR NOSTRANO

NOTIZIARIO

Palma Montechiaro

I senza tetto di Palma Montechiaro hanno occupato per 2 giorni il gabinetto del Sindaco per reclamare l'assegnazione delle case popolari costruite da tempo. Il Giornale di Sicilia fa sapere che molte delle 35 famiglie saranno presto tra gli assegnari dei 180 alloggi costruiti vicino al cimitero e «quindi potranno trovare una nuova casa dove potere stare per sempre».

Sciacca

Parità uomo-donna alla prova del nove. Alle amministrative del 28 maggio i 7 partiti in lista hanno candidato 234 uomini e solo 9 donne.

S. Margherita Belice

Undici militari di leva di fuori paese hanno presentato una lista col simbolo MSI alle amministrative di S. Margherita Belice riportando 8 voti.

Agrigento

Si è costituita ad Agrigento una squadra di calcio per ciechi, ma anche quella vera, dicono i maligni, è per non vedenti.

Cammarata

Agostino Barone, 22 anni, di Cammarata ha impallinato accidentalmente 4 coetanei durante una gita in campagna. L'incidente, avvenuto in contrada «Spara...CIA», rimane oscuro.

Licata

Dopo aver pubblicato un libro sulla condizione femminile a Licata, Lara Cardella, 19 anni, è comparsa nelle trasmissioni di Maurizio Costanzo ed Enzo Biagi rilasciando critiche dichiarazioni. Il Sindaco fa sapere che «il romanzo è piacevole, ma la ragazza deve avere un grande travaglio» e lui è «disposto a offrirle l'affetto di cui ha bisogno».

Sciacca

Hanno scioperato gli avvocati fino al 10 giugno per protestare contro la ventilata chiusura di 4 preture della zona. La causa sembra persa in partenza.

Ravanusa

Tornerà presto in paese Vito Zagarrò da 40 anni latitante perché accusato dell'omicidio di un pastore. La corte di Assise di Catania ha dichiarato estinta la condanna a 29 anni di carcere inflittagli nel 1955.

Agrigento

Il ministro Donat Cattin trovandosi in Sicilia per la campagna elettorale visita il disastroso ospedale della città e alla fine dichiara: «Se queste sono sale operatorie vuol dire che gli interventi si possono fare anche in cucina».

Iceberg